



Fondazione
Ufficio Pio

Solidarietà e Cambiamento sociale

COMUNICATO STAMPA

3 PROGRAMMI, 1000 FAMIGLIE, 4,3 MLN DI EURO

I bandi della Fondazione Ufficio Pio per il contrasto della povertà educativa e del divario digitale sottoposti a valutazione d'impatto

Torino, 13 ottobre 2023. I tre programmi presentati oggi intervengono su due problemi di particolare urgenza per il nostro Paese: la **povertà educativa** e il **divario digitale**. Ogni programma si rivolge a un preciso target di beneficiari:

- **Percorsi** e **Will Torino** si propongono di aiutare gli studenti a **scegliere, senza condizionamenti economici**, i percorsi scolastici e formativi che più desiderano
- **DigitAll** fornisce ai genitori gli strumenti per **umentare la consapevolezza sui diritti digitali di ogni cittadino** e per **accedere in piena autonomia alle opportunità e ai servizi offerti dalla rete**

A sostegno di questi programmi la Fondazione Ufficio Pio ha stanziato nel **2023 un budget di 4,3 milioni di euro** utile ad accogliere **1000 domande**: 500 in DigitAll, 300 in Percorsi e 200 in Will.

Per partecipare ai bandi è necessario compilare una domanda di accesso sul sito www.ufficiopio.it.

Il bando DigitAll scade il 5 novembre, i bandi Percorsi e Will, il 12 novembre.

I tre programmi sono oggetto di studio nell'ambito di ricerche con metodo scientifico utili a valutarne l'**impatto sociale**, cioè il potenziale di cambiamento delle persone che partecipano ai 3 percorsi.

La **Fondazione Ufficio Pio** è impegnata da oltre 10 anni nel sostegno agli studenti e alle famiglie che scelgono di investire nel percorso scolastico e formativo dei propri figli, in collaborazione con l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte**.

Il presidente dell'Ufficio Pio, **Marco Sisti**: *"I programmi Will, Percorsi e DigitAll sono nati per tentare di ridurre le disuguaglianze che esistono sul nostro territorio nell'accesso all'istruzione. Un esempio è la dispersione scolastica, fenomeno ancora oggi presente in Italia in modo preoccupante. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, la quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi è pari all'11,5%. In Piemonte siamo all'11% contro una media europea del 9,6%. Naturalmente questo dato aumenta molto quando si considerano le famiglie a più basso reddito. Il problema si acuisce ancor di più quando guardiamo all'istruzione terziaria. La probabilità di laurearsi dipende fortemente dalle condizioni economiche e dal livello scolastico dei genitori: chi ha un genitore laureato ha circa il 60% di probabilità di laurearsi. Il dato scende al 30% per chi ha genitori solo con il diploma e al 18% nel caso di genitori con al massimo la licenza media. Non è solo un problema di giustizia sociale e di tutela dei diritti fondamentali delle persone; questi fenomeni limitano le concrete possibilità di progresso della società nel suo complesso. Per questo motivo l'Ufficio Pio mette in campo diversi interventi che aiutano le famiglie in difficoltà ad investire nel futuro dei loro figli, sostenendo parte delle spese per la loro formazione."*

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico per il Piemonte, **Stefano Suraniti**: *"L'art. 34 della nostra Costituzione ha disposto che "La scuola è aperta a tutti. [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Il nostro compito è, dunque, far sì che questo si realizzi, intervenendo sugli effetti che la disuguaglianza determina sulle opportunità educative e sulle carriere scolastiche degli studenti appartenenti a famiglie con difficoltà economiche, permettendo a tutti loro di sviluppare capacità, interessi e passioni utili ad accrescere le proprie competenze trasversali e a costruire le premesse necessarie a garantire un percorso scolastico di successo. La collaborazione proattiva con tutti gli attori del territorio è fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo, - continua il dott. Suraniti, - e per questo ringrazio la Fondazione Ufficio Pio che, con il progetto Will, da anni aiuta le famiglie di bambini della scuola primaria a disporre di risorse economiche da investire nella crescita culturale e scolastica dei propri figli contribuendo così a colmare la loro povertà educativa"*.

Per info:

comunicazione@ufficiopio.it

Sara Prandi Cell. 3667755779



Percorsi moltiplica x4 i risparmi di studenti IV e V superiore che scelgono di proseguire gli studi nell'istruzione terziaria, all'università o in un ITS. Il programma dura per ciascun studente 6 anni durante i quali, a fronte di fino a 2.000 euro di risparmio, lo studente riceve fino a 8.000 euro da spendere per le spese di studio, trasporti e per attività formative e culturali.

Requisiti

- Frequentare IV o V superiore in una scuola secondaria di secondo grado, statale o paritaria (istituti tecnici, istituti professionali, licei) nati dopo il 1° gennaio 1994.
- ISEE inferiore o uguale a € 15.000.
- Residenza a Torino o nella Città Metropolitana di Torino.

Perché Percorsi?

In Piemonte i **laureati** sono il 30% della popolazione 30-34enne (IRES, 2020), un dato ancora lontano dall'obiettivo europeo del 40%, seppure in costante aumento se si guarda il dato del 15% del 2004.

La prosecuzione del percorso formativo, le competenze apprese e le scelte successive sono determinate ancora oggi in larga parte dal **contesto socioeconomico di provenienza**. Nel 2020, prosegue gli studi universitari iscrivendosi a un percorso di secondo livello il 74% dei laureati di primo livello con alle spalle una famiglia in cui almeno un genitore è laureato, rispetto al 58,7% di quanti provengono da famiglie con un più modesto background formativo (AlmaLaurea, 2021).

Percorsi, che incentiva gli studenti delle scuole superiori - anche attraverso corsi di orientamento e sulle tecniche di apprendimento e organizzazione del tempo di studio - a proseguire gli studi, è un programma coerente con quanto indicato dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** che si pone l'obiettivo di potenziare il sistema di orientamento al fine di "facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e, allo stesso tempo, affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di aumentare il numero dei laureati" (Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2021).

D'altronde, studiare conviene. I laureati, infatti, godono di **vantaggi occupazionali** importanti rispetto ai diplomati di scuola secondaria di secondo grado durante l'arco della vita lavorativa: nel 2020, il tasso di occupazione della fascia d'età 20-64 è il 78,0% tra i laureati, rispetto al 65,1% di chi è in possesso di un diploma. Inoltre, nel 2016 un laureato aveva una retribuzione del 37,0% superiore rispetto ad un diplomato (AlmaLaurea, 2021).

I numeri di Percorsi dal 2010 ad oggi

- Dal 2010 a oggi Percorsi ha accolto **3.300 studenti** residenti nella **Città metropolitana di Torino**
- Negli ultimi 36 mesi ha erogato **2.824.000 euro** di trasferimenti monetari
- Solo tra gennaio e ottobre 2023 ha erogato **823.000 euro**
- In questo momento **sono attivi nel programma 1.382 studenti**

Valutazione di impatto

Grazie alla collaborazione con ASVAPP e IRES Piemonte, la valutazione del programma Percorsi può offrire i primi risultati parziali. Sono stati esaminati i percorsi di studi degli studenti entrati nel programma negli anni 2014, 2015 e 2016.

A oggi circa il 60% di trattati e controlli ha terminato i percorsi di studi e possiamo osservare i primi dati intermedi, sebbene ancora provvisori.

Gli studenti Percorsi hanno una **probabilità di laurearsi maggiore del 14%** rispetto agli studenti che non hanno ricevuto il sostegno di Percorsi.

Questo dato medio è molto più evidente se si considerano gli studenti provenienti **da un istituto professionale** dove arriva **fino al 60%** e fino al 17% per chi arriva da un istituto tecnico.

PERCORSI è un progetto di asset building della Fondazione Ufficio Pio, promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.



Fondazione
Ufficio Pio

Solidarietà e Cambiamento sociale



*Ministero dell'Università e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



Will moltiplica x4 i risparmi delle famiglie a partire dalla V elementare dei propri figli e poi durante le medie e l'inizio delle superiori. Il programma dura per ciascuna famiglia 6 anni durante i quali, a fronte di fino a 1.500 euro di risparmio, offre fino a 6.000 euro da utilizzare per la formazione scolastica ed extrascolastica dei figli.

Requisiti

- Figlio/a che frequenta, nell'anno scolastico 2023-2024, la classe V di una Scuola Primaria di Torino.
- ISEE per prestazioni rivolte al minore inferiore o uguale a € 15.000.
- Residenza nel Comune di Torino.

Perché Will?

I dati Ocse-Pisa indicano che i ragazzi delle famiglie più svantaggiate dal punto di vista socioeconomico hanno risultati in lettura e matematica molto inferiori ai coetanei. Questa situazione fa sì che le disuguaglianze economiche, educative, culturali e sociali si tramandino dai genitori ai figli. Ulteriori dati ci aiutano a contestualizzare la mancanza di occasioni educative, culturali e sportive tra i minori: il 53% non ha letto libri l'anno precedente, il 43% non ha praticato sport e il 55% non ha visitato musei o mostre. Will, operando in un contesto di obbligo scolastico, focalizza il suo intervento, perciò, sull'incentivo alla fruizione di attività extrascolastiche.

Il rapporto "Scuola media" della Fondazione Agnelli (2021) mostra che la scuola secondaria di primo grado non riesce a ridurre e anzi spesso accentua disuguaglianze sociali, divari territoriali e di genere, differenze di origine già evidenti nei risultati della scuola primaria. **Il divario di apprendimento cresce soprattutto per i figli di genitori con licenza elementare o media.** Si registrano anche consistenti gap di apprendimento per gli **studenti di origine straniera** rispetto ai coetanei con genitori italiani. Rispetto alla scelta della scuola superiore, poi, 1 studente su 4 non ha le idee chiare. Anche in questo caso, le differenze sociali contano: i figli di genitori con titolo di studio più basso sono più indecisi dei figli di laureati.

Per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola superiore Will offre alle famiglie e ai ragazzi **moduli di orientamento dedicati** e li accompagna durante tutte le scuole medie fino ai primi due anni di scuola superiore.

I numeri di Will dal 2019 ad oggi

- Dal 2019 a oggi Will ha accolto **589 famiglie**
- Dal 2019 ha erogato quasi **500.000 euro** di trasferimenti monetari
- Solo tra gennaio e ottobre 2023 ha erogato **292.000 euro**
- In questo momento **422 famiglie sono attive nel programma**

Valutazione di impatto

Attualmente è in corso una valutazione degli effetti di Will, condotta dall'istituto trentino di ricerca FBK-IRVAPP, per verificare le ricadute del programma su alcune dimensioni di interesse: le aspirazioni e le aspettative educative dei genitori, la propensione al risparmio delle famiglie coinvolte, la spesa familiare per l'istruzione, le dotazioni informatiche disponibili per la didattica a distanza e le performance scolastiche.

La ricerca si concentra sulle 200 famiglie entrate nel progetto nel 2019. I primi esiti evidenziano che **le famiglie nel programma risparmiano di più rispetto** a quelle non inserite in Will. Tuttavia, le famiglie con redditi più bassi (ISEE sotto i 6.000 €) risparmiano meno.

Seguire il programma Will, che oltre all'aiuto economico offre anche opportunità formative, corsi di educazione finanziaria, di orientamento e supporto allo studio ha un impatto positivo sul voto finale di terza media per i figli delle famiglie con redditi più bassi. **Il 10% in più ottiene un voto pari o superiore a 9.**

Inoltre, influisce molto sulle aspettative dei genitori verso il percorso di studi dei figli, incentivando quindi l'investimento in opportunità educative e formative.

WILL è un progetto di asset building della Fondazione Ufficio Pio, promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ufficio V – Ambito Territoriale di Torino.



DigitAll offre un corso di formazione gratuita fino a 30 ore per accrescere le competenze digitali di persone adulte, con figli in età scolare. Inoltre fornisce, a titolo gratuito, una connessione wi-fi per un anno e un tablet, strumenti indispensabili per accedere alle opportunità e ai servizi della rete come la formazione on line e le prestazioni della Pubblica Amministrazione garantite dalla connessione a internet.

I temi trattati nella formazione riguardano: smartphone, tablet e collegamento wi-fi, navigazione internet e Play store; comunicazione con la scuola e registro elettronico; Spid e gestione ricette mediche; Google Doc e Google Meet; Cloud e realizzazione di CV; sicurezza e privacy.

DigitAll è sviluppato in collaborazione con un'ampia rete di associazioni, Case del Quartiere ed Enti che ne garantiscono la presenza sul territorio e la capillarità.

Requisiti:

- Essere genitore (o esercitare la responsabilità genitoriale) di un figlio/a in età scolare.
- ISEE Ordinario o Corrente per prestazioni agevolate rivolte ai minorenni uguale o inferiore a € 8.400.
- Residenza nel Comune di Torino.

Perché DigitAll?

I dati IRES mostrano che il 12% dei piemontesi che ha un tenore di vita sotto la media si dichiara molto insoddisfatto dei servizi di connessione a internet.

Secondo il rapporto DESI 2022 che misura l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società **la percentuale di italiani con competenze digitali di base** è pari al 46% (media europea al 54%).

Questa differenza così marcata rispetto alla media UE è molto più ridotta quando si tratta di persone in possesso di competenze digitali superiori a quelle di base (23 % in Italia rispetto al 26 % nell'UE).

Per questo DigitAll si occupa delle competenze di base, preoccupandosi di offrire, oltre al device e alla connessione, un corso di formazione con un taglio concreto, basato sulle esigenze di utilizzo quotidiano. L'obiettivo è raggiungere le persone che sono escluse dalle opportunità della società digitale.

I numeri di DigitAll dal 2020 ad oggi

- Dal 2020 a oggi DigitAll ha già accolto e formato **più di 950 persone**
- Ha erogato quasi **1.000 ore di formazione digitale** di base sia online, sia in presenza in **14 sedi** diffuse su tutte le Circoscrizioni della Città di Torino
- Tutti i partecipanti hanno ricevuto un tablet e la connessione internet per un anno

Valutazione di impatto

Recentemente è stata avviata la **valutazione scientifica** di DigitAll, realizzata dai professori Barone Guglielmo e Loviglio Annalisa dell'Università di Bologna, per verificare gli effetti del programma sulle competenze digitali delle famiglie coinvolte e sul loro utilizzo dei servizi disponibili su internet.

La valutazione esplorerà l'impatto dei percorsi formativi rispetto alla possibilità/capacità dei partecipanti di utilizzare, in modo consapevole, le risorse del mondo digitale utili per il proprio quotidiano. La ricerca indagherà, inoltre, la relazione tra il progetto e i cambiamenti relativi alla situazione occupazionale dei partecipanti e vorrebbe indagare il cambiamento relativo alle modalità di relazione con l'istituzione scolastica e di sostegno dei figli nei percorsi di studio.

La ricerca, avviata per l'attuale Bando, si concluderà nel 2024.

DigitAll è un progetto di inclusione digitale della Fondazione Ufficio Pio, realizzato in collaborazione con:

